

L'OPINIONE ■ GIACOMO BRONNER*

5G: USIAMO IL BUONSENNO

■ Sull'edizione del CdT di sabato 6 luglio, si ritorna sulla discussione del pro e del contro relativo all'evoluzione delle tecnologie sulle radiofrequenze. In un primo articolo la signora Darani invita il direttore Pontiggia ad affrontare con più umiltà l'argomento; nel secondo due Giovani PLR hanno paura di perdere il treno del progresso. Senza entrare troppo nel merito scientifico, mettiamoci nella situazione di voler spiegare in modo semplice, quel che sta succedendo con queste onde. Potremmo paragonare le onde elettromagnetiche a delle gocce d'acqua che colpiscono il nostro corpo. Sappiamo che le stesse non hanno un grande impatto sulla nostra pelle, almeno fino a quando giungono in quantità controllate e a velocità relative. L'evoluzione della tecnologia 5G, 6G, porterà a un livello esponenziale il numero di «gocce» che ci colpirà ininterrottamente e con una velocità fuori controllo. Possiamo veramente illuderci che tutto

l'ambiente vitale della terra, uomo compreso, non manifesterà nessun tipo di reazione? Se uno si pone questa domanda deve venir ridicolizzato o tacciato di oscurantismo perché pone delle perplessità? Questo è decisamente un atto di autoritarismo! Se poi aggiungiamo che queste tecnologie sono legate a enormi interessi economici che ben sappiamo non mettono, quasi mai, al primo posto la salute dell'uomo e men che meno quella del pianeta, certamente le perplessità sono più che motivate! È vero che il 2G, 3G e 4G che tutti utilizziamo, e con piacere ne apprezziamo pure l'utilità, sono stati accettati senza grandi opposizioni (accettando così anche gli effetti un po' negativi convinti di poterli ancora gestire, una sorta di equilibrio tra il pro e il contro); ora però la gente si sta svegliando e si rende conto che il tutto sta sfuggendoci di mano, comincia perciò ad averne abbastanza di farsi imporre tecnologie esagerate e bisogni indotti sot-

to la bandiera del progresso che in realtà spesso nasconde solo la bandiera del dio denaro.

Ma vorrei rivolgermi specialmente ai giovani, con i quali ho trascorso 40 anni della mia vita, non abbiate paura di perdere il «treno del progresso» quando in ballo c'è la perdita della vostra salute e in particolare quella dei vostri figli e nipoti. Quelli della mia età ormai la loro vita l'hanno vissuta e molti di noi hanno potuto ancora vivere in ambienti relativamente sani; purtroppo non è così per voi e per chi vi seguirà e certamente molto per colpa della mia generazione. Sforzatevi di pensare con la vostra testa in stretto collegamento col cuore. Non lasciatevi risucchiare da questa droga tecnologica che ci impone di fare e di possedere sempre di più e sempre più in fretta, scordandoci poi di vivere e gustare a pieno il presente.

Vedete un po' di salvare il salvabile!

* già docente, Manno

Le persone salvate cercano un futuro

■ Mentre è ancora calda la notizia della coraggiosa impresa umanitaria di Carola Rackete, la comandante tedesca della nave Sea Watch 3 che ha salvato a fine giugno 42 immigrati raccolti giorni prima al largo della Libia, un amico mi ha inviato, via Facebook, un video. Si tratta di una conferenza tenuta dal dottor Pietro Bartolo, il medico che da 28 anni (cioè dai primi sbarchi) si occupa, a Lampedusa, di salire a bordo delle navi/barche in arrivo dall'Africa, per visitare quelli che noi - quasi con timore e scandalo - chiamiamo rifugiati, asilanti, immigrati.

Sono rimasto basito dopo un'ora e dodici minuti di visione per quello che il dottor Bartolo ha detto e non voglio anticipare nulla. Dico soltanto a chi ha paura di quelle «persone» perché le credono portatrici di malattie, violenze o delinquenza, di andare sul sito e visionare quel video. Chi ha ancora in sé un po' di umanità rimarrà toccato positivamente.

Da che mondo è mondo l'uomo è sempre stato emigrante, si è sempre spostato da un luogo all'altro alla ricerca di sicurezza, di una vita tranquilla e serena, di un lavoro. Quanti nostri ticinesi, nel secolo XIX, hanno lasciato la Svizzera per l'America, l'Australia, l'Inghilterra. Io stesso ho lasciato Milano nel 1971 per «emigrare» a Locarno. Tante di quelle «persone» di cui parla il dottor Bartolo fuggono dalla fame, dalle violenze, dalla guerra. Alcuni hanno perso i loro famigliari, hanno speso tutti i loro pochi risparmi, si sono sottoposti a ogni tipo di lavoro pur di poter salire su un barcone verso l'Europa. Il loro scopo principale è la sopravvivenza; se poi riescono a rifarsi una vita, tanto meglio.

Oltre al video, su Wikipedia trovate i titoli di due film e due libri realizzati dal dottor

Bartolo per sensibilizzare la gente. Questi i dati: «I racconti del dr. Pietro Bartolo, video della IV edizione Congresso studentesco MoReMED», durata 1 ora e 12 minuti. Buona visione!

Claudio Troise, Locarno

Le vie infinite della comunicazione

■ La modernità aveva promesso meno compiti materiali e più autocomprensione e il dubbio che ciò sia avvenuto è legittimo. Poi spunta Jürgen Habermas a proporre la prassi comunicativa per poter capirsi meglio e meglio interagire. Il filosofo tedesco, che ha appena compiuto i novant'anni, è un rappresentante eccellente dello specialismo che si pone la domanda di «come le culture degli esperti possono essere mediate con la prassi quotidiana» (Teoria dell'agire comunicativo). Egli assume dirittamente l'«io trascendentale» da Kant, che è noto per aver creato le sue categorie di pensiero, ritenute oggettive, universali, preesistenti al soggetto e quindi agenti in lui a priori. Ammessa per ipotesi l'esistenza del trascendentale, sul quale Habermas arranca, bisogna vedere come esso è in grado di convivere con l'«io empirico». Infatti il filosofo afferma: «Fra la posizione extramondana dell'io trascendentale e quella intramondana dell'io empirico non è possibile una mediazione». (Il discorso filosofico della modernità).

Il fatto che siamo confrontati con la rete dei sistemi ci rende consapevoli, sia che la pretesa democratica di capire gli eventi e di essere partecipi si trasformi in esigenza, sia che la pretesa elitaria degli specialisti ha perso il carisma tradizionale dell'ultima parola. L'agire comunicativo habermasiano si riduce allo schema teorico e ideale dei due interlocutori, per cui, al di là delle identità

differenti, «nel paradigma dell'intesa è fondamentale piuttosto l'atteggiamento performativo dei partecipanti all'interazione, che coordinano i loro piani di azione, intendendosi reciprocamente su qualcosa nel mondo». Chi parla secondo la realtà dell'oggetto, la trasparenza degli scopi e la conformità delle norme dà all'esame dell'ascoltatore la possibilità di risposta affermativa o negativa. Tra parlante che propone e ascoltatore che risponde con un sì/no, le differenze possono essere molto piccole o molto grandi. Quando però realtà (l'oggettivo), trasparenza (il soggettivo) e conformità (il sociale) non sono in effetti quelli intercorsi nel percorso d'intesa, allora ha luogo l'opposto dell'agire comunicativo: siamo cioè all'agire strategico. La valenza comunicativa è estesa a tutte le azioni possibili delle attività vitali, produttive e sociali, e così possiamo ammettere le situazioni felici dell'agire comunicativo, ma altresì sappiamo che anch'esse non possono dirsi prive dei motivi strategici latenti o differiti che si annidano negli interlocutori. Ben si sa, per esempio, che perfino nel rapporto di coppia si aggira la tentazione, nell'uomo come nella donna, di essere l'imprenditore dell'altro.

La presunta novità della proposta di Habermas mostra tutta la sua inconsistenza nel sottosistema dell'economia che è determinante per lo «sviluppo della società nel suo complesso». Anzi lui stesso si chiede se il mondo delle relazioni mondane «non è tagliato fuori dai suoi processi materiali di vita». Ma se è vero, come è vero, che da sempre economia vuol dire campo di battaglia, la comunicazione ragionevole va a farsi benedire. La partita si gioca tra le élite del potere che parlano, apparentemente senza strategie, e le masse della gente comune alfabetizzata e omologata che ascolta no con elementi di conoscenza troppo scarsi e troppo deboli per poter raggiungere una trasparenza decente.

Roberto Kufahl, Grumo di Torre

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
	10					11	12	13
14					15			
16				17				
18	19		20			21		
22		23				24		25
	26						27	
	28		29				30	
31		32				33	34	
35				36		37		
38				39	40			41
42				43				

ORIZZONTALI

1. Parco di Vienna - 10. Lo fu San Giovanni apostolo - 14. La... sella degli asini - 15. La cantante Makeba - 16. Le prime di Olten - 17. Anche gli ultimi sono in testa - 18. Cresce di continuo - 20. Liquore per cocktail - 21. Gas per insegne - 22. Pericolose, incerte - 25. Teme lo scacco matto - 26. Pungiglioni - 27. Società Alpinistica Ticinese - 29. Segnano il tempo - 31. Colpi d'arma da fuoco - 33. Canto celebrativo - 35. Lo sono l'Essex e il Kent - 37. Pienamente soddisfatto - 38. Incita chi deve sollevare - 39. La MacLaine del cinema - 42. Spazio per polli - 43. Virginia attrice.

VERTICALI

2. A volte è romanzesca - 3. Assicurazione Vecchiaia e Superstiti - 4. La baby sitter per il bimbo - 5. Prefisso che indica vino - 6. Le dispari in riga - 7. Fermaglio a molla - 8. Sottile come un giunco - 9. Focolare - 11. Il regista Crialese - 12. Grandi col microfono - 13. Alle volte - 14. Nativo di Praga - 17. Serie di lezioni - 19. Simbologia il volo - 20. Commissioni esaminatrici - 23. Accompagna per proteggere - 24. C'è quello delle Amazzoni - 27. Celibe... d'oggi - 28. Coppia di coniugi - 30. Vaso di terracotta per l'olio - 31. Si richiude presto - 32. Curva del fiume - 34. Il drammaturgo Coward - 36. Il sei nei prefissi - 37. Pierfrancesco Diliberto, in arte - 40. High Frequency - 41. Gli estremi dello yankee.

REBUS

(frase 7, 8)



SUDOKU

Facile

Medio

8	4	5	1	3	6			
1			4	7	9			
						1		4
	1					7	8	
		7		9	2			
	6	8					1	
4		1						
			9	1	2			3
			6	4	3	8	5	1

9	4	3	5					2
1			3					
	7			4				5
		4					9	8
3	5		9				4	6
8	6					3		
4				2				8
						3		4
7						4	9	2

LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Cruciverba

S	C	A	M	B	I	V	A	L	O	N	
B	I	L	I	A	R	A	P	I	D	A	
A	N	D	E	R	S	E	N	S	I	N	
D	E	A	B	E	N	E	T	T	O	N	
A	S	I	N	E	R	O	R	A	S	I	
T	E	S	O	R	T	P	I	I	N	I	
O	T	R	A	D	E	B	I	T	I		
C	I	A	M	I	S	U	R	A			
D	O	M	T	O	T	A	N	O			
E	V	O	C	A	T	O	A	N	T	E	
P	E	L	A	M	E	C	L	I	N	T	
P	R	I	V	I	L	E	G	I	A	T	I

Sudoku

3	7	9	8	5	2	1	4	6		
1	2	4	3	6	7	5	8	9		
5	6	8	1	4	9	2	3	7		
2	1	3	4	7	5	6	9	8		
4	5	6	2	9	8	3	7	1		
8	9	7	6	1	3	4	2	5		
6	3	1	7	8	4	9	5	2		
7	4	5	9	2	1	8	6	3		
9	8	2	5	3	6	7	1	4		

Rebus

(4, 10)
VE rose NTI mento = VERO SENTIMENTO

LE REGOLE DELLA RUBRICA ■ Le lettere destinate a questa rubrica sono prese in considerazione solo se corredate di nome, cognome, indirizzo dell'autore e di un numero di telefono che renda possibile il controllo da parte della redazione. La verifica di autenticità non costituisce garanzia di pubblicazione. ■ Nella pagina non vengono pubblicate lettere in forma anonima. Solo in casi eccezionali, nome, cognome e comune di domicilio dell'autore possono essere omissi, in particolare per ragioni di tutela della privacy o di sicurezza personale. Eventuali richieste in tal senso vanno fatte in calce allo scritto inviato alla redazione. Il giornale, a sua piena e completa discrezione, potrà dare o non dare seguito a tale richiesta, rinunciando eventualmente alla pubblicazione. Se la lettera è pubblicata senza firma, resta comunque riservato il diritto di rivelare l'identità del mittente in caso di procedura giudiziaria. ■ Scritti anonimi o redatti in termini non urbani saranno cestinati. ■ La redazione si riserva il diritto di accorciare testi troppo lunghi. ■ Le lettere pubblicate non impegnano comunque in alcun modo il giornale. **La redazione**

I CINEMA

LUGANESE	
CINESTAR MULTICINEMA Via Ciani 100 - 0900 55 22 02 (fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)	
ALADDIN	17.15
ANNABELLE 3	18.40, 21.10
JOHN WICK 3 / 16	20.40
MEN IN BLACK: INTERNATIONAL / 11	21.10
NUREYEV - THE WHITE CROW	17.50
PETS 2 - VITA DA ANIMALI	16.00
SPIDER-MAN: FAR FROM HOME 16.30, 18.15, 20.45 / inglese, i 20.15 / 4DX 3D 17.30, 20.30	
TOY STORY 4	16.00, 18.10, 20.30
BELLINZONESE	
FORUM Viale Stazione - 0900 000 222 (fr. 1 al minuto IVA inclusa)	
ANNABELLE 3	20.20

LA BAMBOLA ASSASSINA / 15	22.30
MEN IN BLACK: INTERNATIONAL / 11	18.00, 22.30
NUREYEV - THE WHITE CROW	18.00
SPIDER-MAN: FAR FROM HOME	15.30, 20.20
TOY STORY 4	15.30
LEVENTINA AIROLO Viale Stazione 10	
YULI	spagnolo, f d 18.30
MENDRISIOTTO	
MULTISALA TEATRO MIGNON TEATRO 1908 & CIAK Via Vela 21 - 078 948.76.21 Biglietti e prenotazioni: www.mendrisiocinema.ch	
ANNABELLE 3	20.30
MEN IN BLACK: INTERNATIONAL / 11	20.45
SPIDER-MAN: FAR FROM HOME	20.30
TOY STORY 4	20.15

LOCARNESE	
OTELLO ASCONA Via Papio - 091 791.03.23	
BEAUTIFUL BOY	
SOMMER KINO	inglese, d, f 18.30
DOLOR Y GLORIA / 12-14	Spagnolo, i 20.50
PALA CINEMA Piazza Grande 18	
ANNABELLE 3	21.10
MEN IN BLACK: INTERNATIONAL / 11	20.50
NUREYEV - THE WHITE CROW	18.20
PETS 2 - VITA DA ANIMALI	16.05
SPIDER-MAN: FAR FROM HOME	17.00
SPIDER-MAN: FAR FROM HOME - ATMOS	21.00
TOY STORY 4	16.00, 18.30
ETÀ accompagnati / ETÀ non accompagnati	
AGENDINA la trovate nel nostro inserto settimanale eXtra	